

REPUBBLICA DI VENEZIA. 217

glio di giro, e la qualità dell'aria pesante anzi che nò la rende mal provveduta di abitanti. In essa risiede col suo Capitolo di Canonici e Mansionarj il Vescovo di Concordia, città ora distrutta, essendovi attualmente per suo degno Prelato Monsignor *Jacopo Erizzo* Nobile Veneto, il quale coll' esemplare sua pietà, e col zelo indefesso tanto per la buona disciplina ecclesiastica, quanto nel promuovere la salute dell'anime, si è reso commendabile ed accetto in tutta la sua Diocesi. Nel temporale poi vi presiede un Nobile Veneto mandato dal Pubblico con titolo di Podestà; ed è lontana men di un miglio dalla distrutta *Concordia*, nella cui Cattedrale tuttavia si conserva un picciol tesoro di antichità e di preziose reliquie; e dalle di cui rovine si vanno sovente disotterrando iscrizioni, monete, urne, lucerne, e tanti altri antichissimi monumenti, che degni farebbero di esser con diligenza raccolti ed illustrati.

IV. *Palma Nuova*, Fortezza reale di 9. Bastioni, fabbricata nel fine del secolo XVI. con somma spesa, e con regia magnificenza dalla Repubblica di Venezia, affine di liberar la Provincia dalle furibonde incursioni, che sì facilmente vi soleano fare i Turchi, opponendola come baluardo insuperabile al loro furore con mirabile e felice riuscita. Ella è posta dieci miglia distante da Udine all'Ostro della medesima, ed è governata